

Geopolitica: Invito alla Pace

Un invito alla pace nel contesto russo-ucraino

E' cruciale il sostegno della comunità internazionale e dei leader religiosi, per promuovere la pace e la riconciliazione.



Bandiere ucraine lacerate sventolano sulla croce di una chiesa – da ANSA

A due anni dall'invasione russa dell'Ucraina, la situazione ucraina rimane uno dei problemi geopolitici più critici del nostro tempo, con implicazioni che si estendono ben oltre i confini della regione.

In questo contesto, particolarmente complesso, l'atteggiamento della NATO e le recenti dichiarazioni del Papa hanno suscitato un forte interesse e dibattito.

Esplorando, quindi, il ruolo della NATO nel conflitto ucraino, senza trascurare l'importanza delle iniziative per la pace, appare opportuno ricordare che la NATO è stata fondata nel 1949

ed è un'alleanza politico-militare, volta a garantire la sicurezza e la difesa collettiva dei suoi membri.

Nel contesto ucraino, l'Alleanza, ha svolto un ruolo cruciale nel sostenere l'integrità territoriale e la sovranità dell'Ucraina, mentre il Paese affrontava e affronta tuttora una grave crisi interna. Tuttavia, è importante sottolineare che la NATO non è direttamente coinvolta nel conflitto armato tra le forze ucraine e i separatisti filo-russi nell'est dell'Ucraina.

L'approccio della NATO all'Ucraina si basa su principi come il rispetto del diritto internazionale, il sostegno alla soluzione diplomatica dei conflitti e il rafforzamento delle capacità di difesa del Paese. L'alleanza, infatti, ha condannato le azioni aggressive della Russia e ha espresso solidarietà all'Ucraina, offrendo supporto politico, assistenza tecnica e addestramento militare.

Fatta questa piccola premessa appare opportuno sottolineare le parole di Papa Francesco e il richiamo alla pace.

Le dichiarazioni del Papa hanno un peso significativo nel dibattito sulla

pace e sulla risoluzione dei conflitti, inclusa la situazione in Ucraina. Infatti, in numerose occasioni, ha esortato alla ricerca della pace attraverso il dialogo, la riconciliazione e la solidarietà.

Altresì, nel contesto specifico, il Papa ha invitato più volte alla fine delle ostilità e al rispetto dei diritti umani.

Le parole del Papa non sono solo un richiamo alla moralità e alla compassione, ma sottolineano anche l'importanza di affrontare le cause profonde dei conflitti e di lavorare per una pace duratura. Il suo impegno per il dialogo interreligioso e interculturale offre una prospettiva preziosa su come superare le divisioni e costruire un mondo più giusto e pacifico.

Volgendo lo sguardo al futuro, alla luce delle tensioni in corso e delle sfide globali alla pace e alla sicurezza, è essenziale che la comunità internazionale, inclusa la NATO, continui a impegnarsi per una soluzione pacifica del conflitto.

Ciò richiede un dialogo aperto e costruttivo tra tutte le parti coinvolte, il rispetto dei principi fondamentali del

diritto internazionale e un impegno costante per affrontare le cause profonde del conflitto.

Risulta, inoltre, cruciale il sostegno e l'incoraggiamento della comunità internazionale, compresi leader religiosi, per promuovere la pace e la riconciliazione.

La ricerca della pace non è solo un imperativo morale, ma anche un investimento nel futuro della nostra società globale, basato sulla fiducia, la solidarietà e il rispetto reciproco.

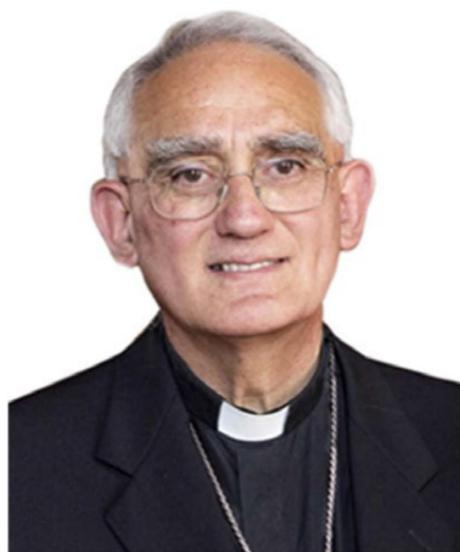
In conclusione, le parole di Papa Francesco, che, senza riserve, danno un contributo significativo al dialogo internazionale, offrono importanti punti di riferimento per affrontare la crisi in Ucraina e lavorare verso un futuro di pace e stabilità.

È fondamentale che la comunità internazionale continui a lavorare insieme per superare le divisioni e costruire un mondo in cui tutti possano vivere liberi dalla paura e dal conflitto.

Cristian Melis

Diocesi di Udine: Nomina del nuovo Arcivescovo

Mons. Lamba Arcivescovo eletto di Udine



S.E.R. Mons. Riccardo Lamba
Arcivescovo eletto di Udine

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'Arcidiocesi Metropolitana di Udine, presentata da S.E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato e ha nominato Arcivescovo Metropolitana della medesima Arcidiocesi S.E. Mons. Riccardo Lamba, finora Vescovo titolare di Medeli ed Ausiliare di Roma.

Mons. Lamba è nato a Caracas (Venezuela) il 30 novembre 1956.

Laureatosi in Medicina, è poi entrato in Seminario ed è stato ordinato Presbitero per la Diocesi di Roma il 6 maggio 1989. Ha conseguito la Licenza in Psicologia presso la Pontificia Università Gregoriana.

Ha ricoperto i seguenti incarichi: Assistente del Pontificio Seminario Romano Maggiore (1989-1991); Assistente della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (1991-2000); Parroco di S. Anselmo alla Cecchignola (2000-2002); Parroco di Gesù Divino Lavoratore (2002-2018); Parroco di San Ponziano a Roma (2018-2022).

Il 27 maggio 2022 è stato nominato Vescovo titolare di Medeli ed Ausiliare di Roma ricevendo la consacrazione episcopale il 29 giugno 2022. È attualmente incaricato del Settore Est di Roma, responsabile dell'ambito Pastorale "Chiesa ospitale e in uscita" e del Servizio per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili.

Biografia

- Nato a Caracas (Venezuela) il 30 novembre 1956; del clero di Roma;
- ordinato presbitero il 6 maggio 1989;
- eletto alla Chiesa titolare di Medeli e nominato ausiliare di Roma il 27 maggio 2022;
- ordinato vescovo il 29 giugno 2022;
- promosso a Udine il 23 febbraio 2024.

La redazione

Fonte: chiesacattolica.it